

LUNEDÌ 22 2Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59; Mt 7,1-5	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
MARTEDÌ 23 2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47; Mt 7,6.12-14	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
MERCOLEDÌ 24 Is 49,1-6; Sal 138; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80	NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
GIOVEDÌ 25 2Re 24,8-17; Sal 78; Mt 7,21-29	ORE 8.00: S.MESSA Comanduli Lucia ORE 18.00: S.MESSA
VENERDÌ 26 2Re 25,1-12; Sal 136; Mt 8,1-4	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
SABATO 27 Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73; Mt 8,5-17	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Polloni Pino; Moretti Serafino e Giannina; Dossena Giuseppe
DOMENICA 28 2Re 4,8-11.14-16a; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42	XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA Rodolfo e Antonia; Pasquale, Iginia e Agostina ORE 10.30: S.MESSA Piloni Marianna e Scorsetti Francesco ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Paolo, Pietro e defunti famiglia Scorsetti



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 22 - 28 giugno

Il 21 giugno, che quest'anno cade in domenica, ricorre la memoria di S. Luigi Gonzaga, santo che la Chiesa ha dedicato ai giovani. Anche il nostro Oratorio è stato a lui intitolato. In questo tempo estivo, caratterizzato dalle intense iniziative per i nostri ragazzi e i nostri giovani come il Grest e il campo – vacanza in Sicilia, anche per la testimonianza e l'intercessione di S. Luigi, come comunità manteniamo sempre viva la preghiera, la vicinanza e l'attenzione alle giovani generazioni. Nel suo viaggio in Spagna, nell'incontro avuto a Madrid con i giovani, papa Leone così si rivolgeva a loro: “È importante rendersi conto che nessuno è solo quando crede in Gesù. Guardate quanti siete qui! E così, anche in comunità, nei gruppi giovanili, in famiglia, possiamo tutti imparare a cogliere la bellezza della nostra fede. Infatti, condividendo il vostro cammino spirituale, la volontà di seguire Gesù vi rinnoverà costantemente”.

- **Mercoledì 24 giugno, ore 20.15:**
Benedizione famiglie Via Adamello, Via Monte Nevoso,
Via Monte Grappa, Via M. Nero.
- **Giovedì 25 giugno, ore 20.15:**
Benedizione famiglie Via Carducci, Via Manenti, Via Goldoni,
Via P. Evaristo Cerioli.
- **Sabato 27 giugno, ore 19.30:**
Incontro Gruppo S. Vincenzo.

Con domenica 14 giugno e per tutto il tempo estivo:
Le S. Messe festive avranno il seguente orario: **Sabato** ore **18.00** prefestiva;
Domenica ore **8.30 – 10.30 – 18.00**. Ore **17.15** Vespro.

Dodicesima domenica del tempo ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo (*Mt 10,26-33*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo.

Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Il «non aver paura» di Dio una carezza sulle paure

Basta un passero che se ne sta nascosto tra i rami a far cantare tutto un albero; forse per questo la sua vita, fatta di piume, agli occhi di Dio diventa preziosa. Ogni passero è guardato, custodito da occhi vigili, affinché non cada e possa continuare a cantare. E se un passerotto, così modesto e insignificante diventa oggetto di tanta premura, a maggior ragione la mia vita è in buone mani se vegliata da occhi così attenti. «Non aver paura», mi dice e me lo ripete oggi Gesù, «non aver paura». È come una carezza sulle mie paure di non valere mai abbastanza, del giudizio degli altri, di perdere ciò che ho costruito; sul terrore di essere invisibile e dimenticato, di non essere all'altezza di questo mondo così competitivo, che chiede perfezione e misura le mie prestazioni, che mi costringe a indossare la maschera della presentabilità. Il Suo sguardo su di me dilata l'orizzonte, me lo allarga e rende penetrabile; sventola una luce che soffia speranza, curiosità, e il coraggio dell'invisibile.

Mi suggerisce oggi Gesù di portare tutto alla luce del sole, come quando si apre una finestra tenuta chiusa troppo a lungo, come quando si esce da un tunnel. Dare aria, fiducia, speranza e coraggio al mio bisogno d'amore, alle mie ferite. Fede non è diventare invincibile, ma sapere che qualcuno mi custodisce anche quando tremo e sembro un passerotto impaurito, col cuore che batte a mille. Non si scandalizza Lui della mia fragilità, non mi chiede di essere perfetto, ma vero, autentico, trasparente alla luce. Lui si avvicina alle mie ferite senza spaventarle e mi invita a rannicchiarmi tra le Sue mani, come un nido. Non mi promette che andrà tutto bene, che non soffrirò mai più, che non morirò; mi dice solo «Non aver paura, perché sei custodito» e lo dice guardandomi negli occhi, come fa una madre per leggere sul volto di chi ama una tristezza nuova, sconosciuta. E se perdo un capello, un singolo capello, anche quello importa al Dio dei dettagli, al Dio che non perde nulla, che tutto recupera e ricicla, al Dio che opera una rivoluzione dello sguardo, dove non conta il successo, ma una piccola fiducia, sottile come un capello. Gli basta quella.

don Luigi Verdi

Salmo 131

Signore, non si esalta il mio cuore

né i miei occhi guardano in alto;

non vado cercando cose grandi

né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno:

come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,

come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore,

da ora e per sempre.